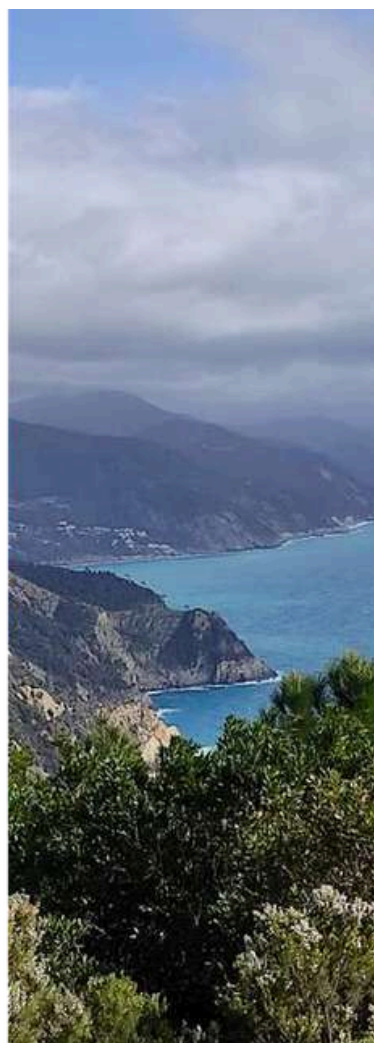
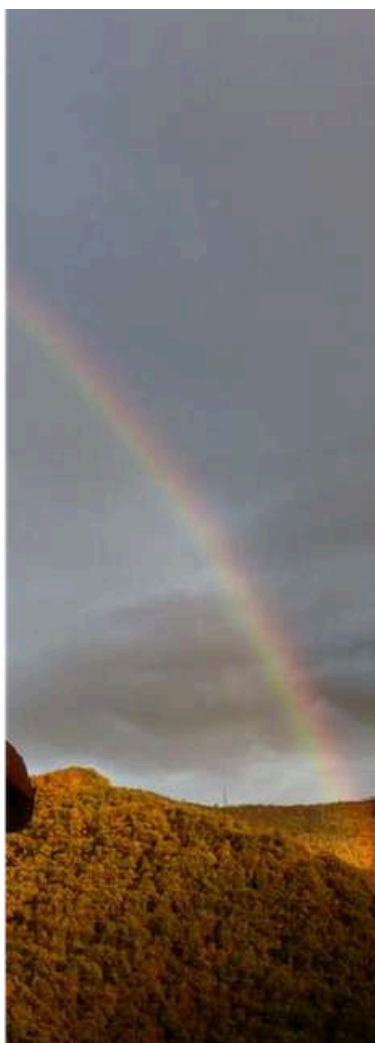
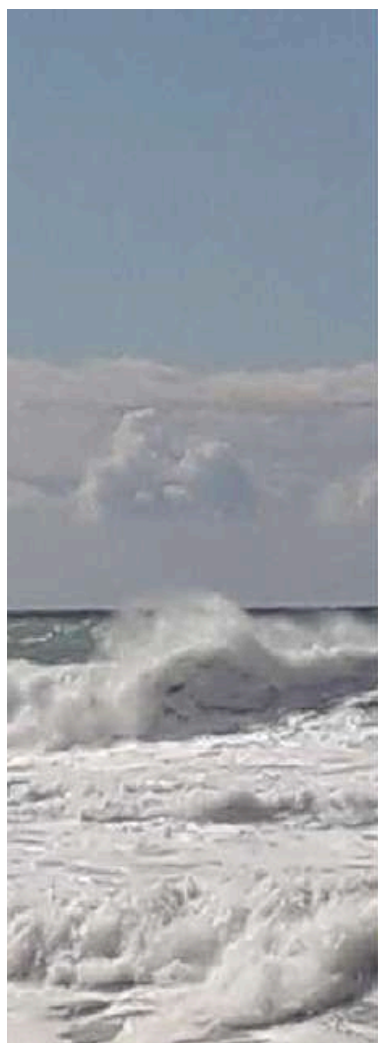


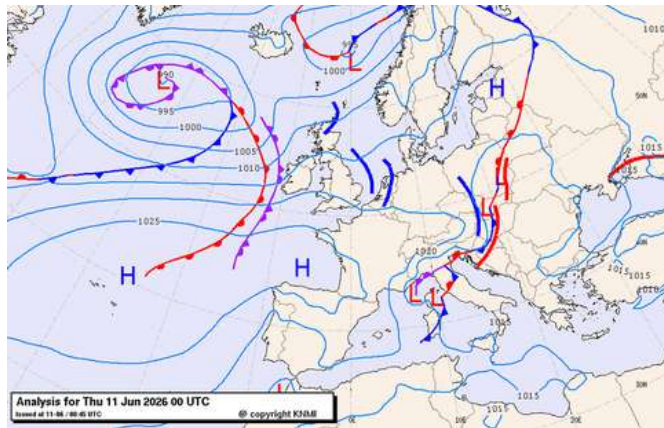
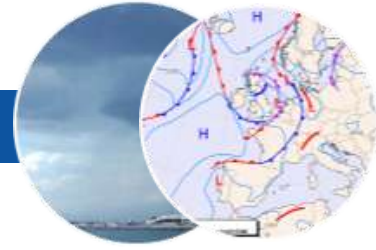
Report settimanale n. 451

(dal 8 al 14 giugno)

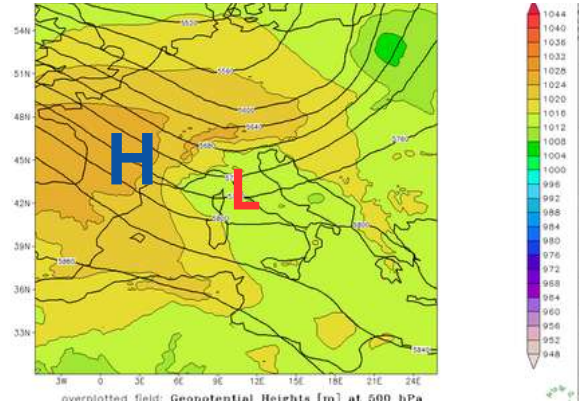
Una settimana inizialmente con annuvolamenti e un po di mare seguita da tempo via, via più stabile



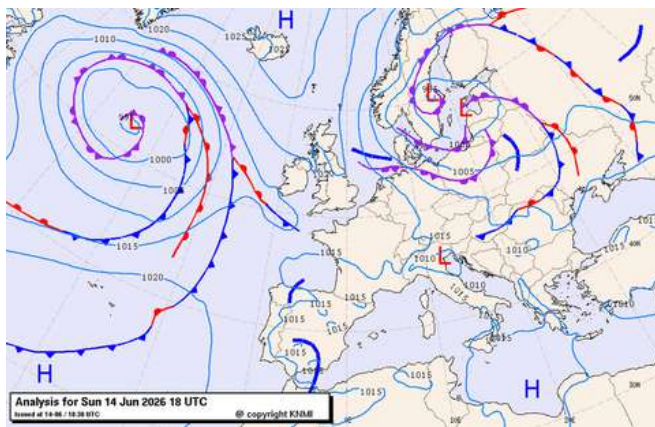
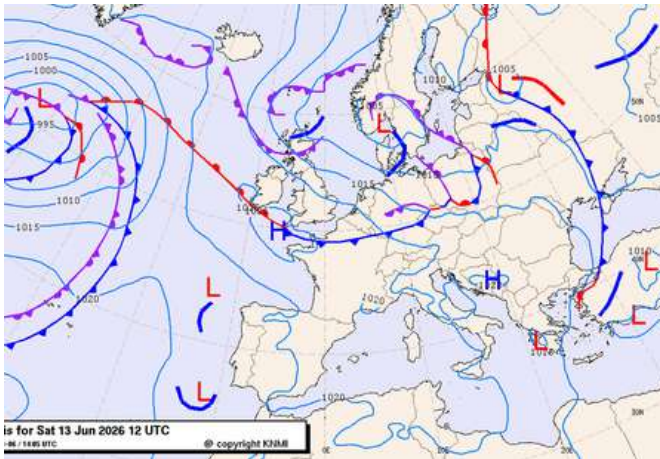
Configurazione meteo



a



b



c

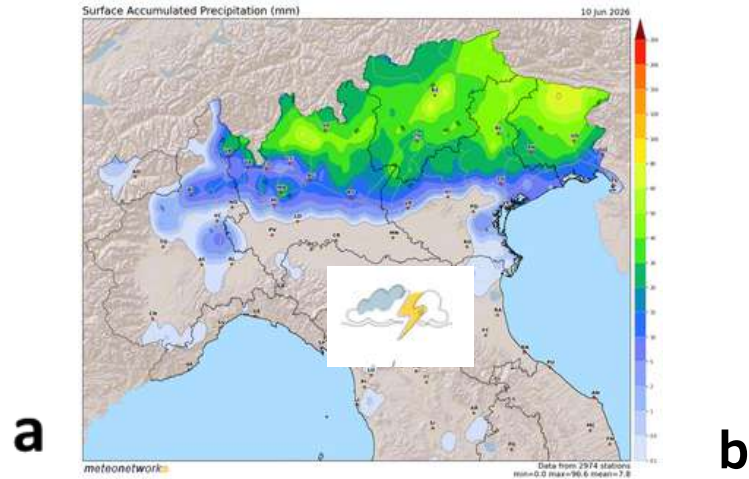
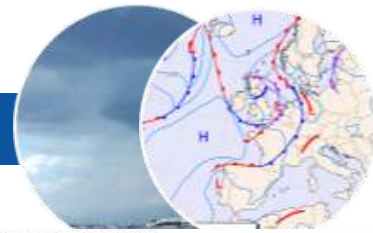
La situazione sinottica settimanale viene rappresentata dall'immagine sovrastante che mostra una rimonta anticlonica sull'Europa centro occidentale che lascia sgovernata l'area mediterranea (a).

Nel complesso il transito di un sistema frontale che muove da Ovest, Nord-ovest l'11/06 e dopo avere attraversato la Liguria si porta verso il Centro-Sud.

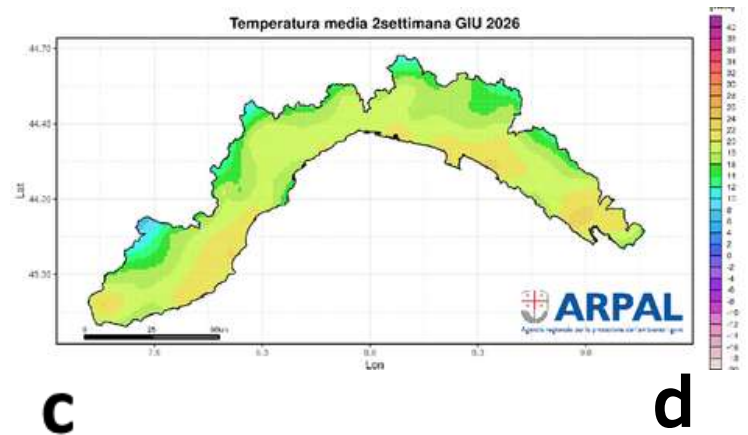
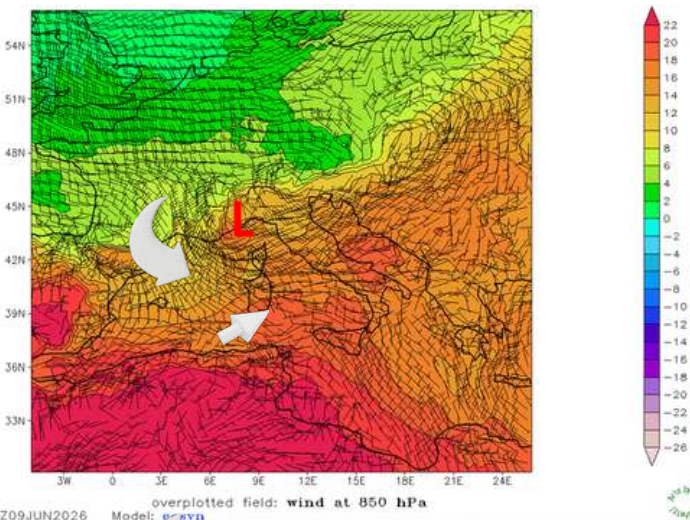
Tale sistema in seguito alla formazione d'una circolazione secondaria (L) che dal Golfo Ligure trasla lungo i versanti tirrenici, raggiunge le zone ioniche. Segue una rimonta anticlonica (b) sull'Europa centro occidentale "graffiata" marginalmente da un debole sistema in discesa sui Balcani il 14/06 (c).

Fig. 1 – l'analisi delle mappe KMNI del 11-12-14/06

Andamento precipitazioni e temperatura



Il nord tra il 9 - 10 giugno è stato interessato dalla formazione una circolazione secondaria, preceduta da nuvolosità e temporali che hanno inizialmente interessato il Veneto, ripresi dal satellite il 9/06 (a - OMIRL); l'immagine delle precipitazioni giornaliere del 10/06 (a - Meteonetwork) mostra il passaggio frontale verso il Triveneto che porta a 60-70 mm giornalieri di pioggia. In Liguria non si registrano particolari fenomeni che sono legati a isolati quanto debolissimi rovesci, con valori giornalieri irrisori di 3.2 mm a Colle Melogno - SV e 2.4 mm il 9/06 a Brugnato.



La mappa europea (c) riflette bene la settimana che è caratterizzata dalla presenza a 1500 m circa di aria più calda o mite dall'Africa che raggiunge le coste occidentali tirreniche (SW - NE) e l'entrata di venti di maestrale più freschi atlantici, legati al passaggio frontale di inizio metà settimana: i valori (d - OMIRL) areali temperatura media della seconda settimana di giugno oscillano tra 21-22 e 11-12 °C costa - interno, con valori più bassi sulle Alpi Liguri. Questa distribuzione media vede un lieve calo termico verso il 10 giugno per il passaggio frontale, con rialzi legati anche al *Fohen*. Le massime raggiungono i 30-31 °C nello spezzino e nell'imperiese (rispettivamente Paldivarma e Airole) il 13 e 12 del mese, mentre le min settimanali raggiungono i 5.8 e 6.1 °C a Sassello e Loco Carchelli (SV - GE) il 12/06.

Meteofotografando

Luca Onorato



Tra il 9 e 10/06, immagini scattate da Arenzano (foto in alto - L. Repetto) e da Chiavari (foto in basso - Onorato L.). Evidenti le due tipologie di nuvolosità bassa ad Arenzano e quella alta legata ad altostrati e cirri, verso Rapallo.

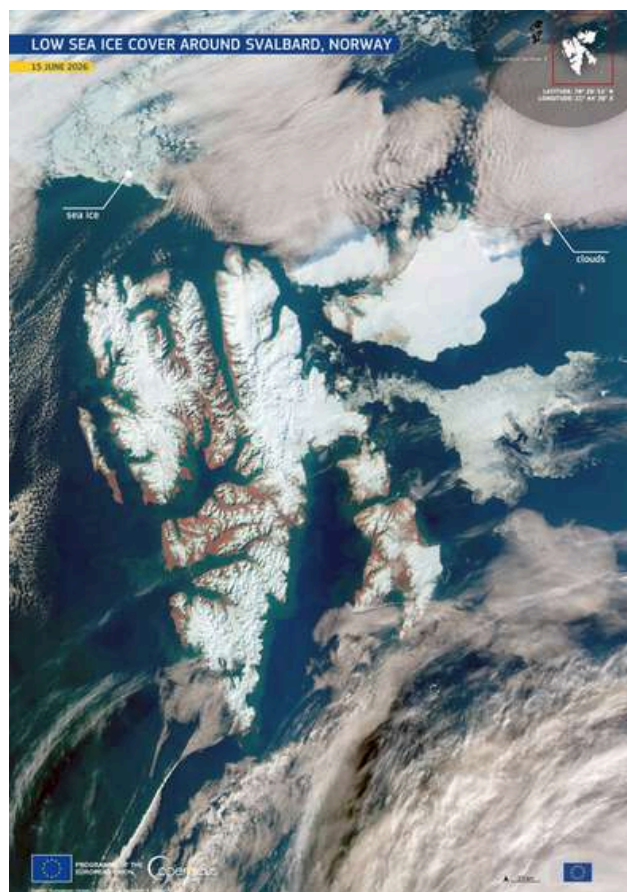


Meteofotografando **dal Satellite** **Co** **per nicus**

Luca Onorato

Il Cambiamento climatico: il ghiaccio marino intorno alle Svalbard svolge un ruolo importante nell'ambiente artico, influenzando gli ecosistemi marini, le temperature superficiali e lo scambio oceano-atmosfera. Secondo l'ultimo bollettino del Servizio Copernicus sui cambiamenti climatici, l'estensione media del ghiaccio marino artico si è classificata al quarto posto tra le più basse mai registrate nel maggio 2026.

Questa immagine, acquisita dal satellite Copernicus Sentinel-3 il 15 giugno 2026, mostra l'arcipelago delle Svalbard, in Norvegia, poco prima dell'estate artica.



Il ghiaccio marino, scarso, è ancora visibile intorno all'arcipelago, mentre pennacchi turchesi lungo la costa suggeriscono il trasporto di sedimenti nei fiordi e nelle acque circostanti a causa dello scioglimento stagionale dei ghiacci.

